

L'Alta Valle Brembana

ORARI FERROVIARI

Partenze da Bergamo: 5.32 (solo nei giorni feriali e sino a Zogno) - 7.37 - 8.59 - 10.31 - 12.36 - 15 - 17.31 - 18.40 - 18.56 (sino a Zogno), con arrivi rispettivamente a S. Martino alle 6.56 - 9.5 - 10.25 - 11.56 - 14.15 - 16.29 - 19.10 - 20.8.

Partenze S. Martino de' Calvi: 5.12 (sino a Villa d'Alme) - 5.56 - 8.17 (solo nei giorni festivi) - 10.50 - 12.1 - 15.41 - 16.42 - 18.22 - 20.40 (domenicali), con arrivi a Bergamo rispettivamente alle 7.10 (da Zogno) - 8.24 - 9.45 - 12.15 - 13.40 - 17.20 - 18.15 - 19.50 - 20.32 - 22.9.

QUINDICINALE CATTOLICO

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Piazza-Branzi:
Da Piazza Brembana: 9.15 - 16.40 (non al lunedì) 19.15 (solo al lunedì).
Partenza da Branzi: 6.15 - 16.45.

Linea Piazza-Olmo-Averara:
Da Piazza Brembana: 9.15 - 16.40 (non al lunedì) 19.15 (solo al lunedì).
Partenza da Averara: 6.15 - 16.45.

Parola di Verità

Vangelo della Domenica X dopo Pentecoste

In quel tempo Gesù disse anche questa parabola per alcuni fiduciosi in se stessi d'essere giusti e spregiatori degli altri: « Due uomini salirono a pregare nel tempio: uno fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo stava pregando dentro di sé così: *Ti ringrazio, o Dio, che io non sono come gli altri uomini: rapaci, ingiusti, adulteri; o come quel pubblicano. Digiuno due volte la settimana e pago le decime di quanto possiedo. Il pubblicano invece stava lontano, non voleva nemmeno alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto dicendo: Dio, abbi misericordia di me peccatore. Vi dico, questo se ne tornò giustificato a casa sua a differenza dell'altro; poichè chi si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato ».* (S. LUCA, XVIII, 9-14).

CONSIDERAZIONI

1) La parola fariseo significa partigiano. Infatti i farisei formavano una setta, composta nella maggioranza di laici, la quale si atteggiava a rigida osservatrice della legge nella sua parte materiale con tante altre aggiunte esteriori. Questi farisei formavano il partito nazionale, combattevano la dominazione straniera, volendo la libertà della patria; perciò, presso il popolo, erano in grande stima. I pubblicani invece

erano gli esattori pubblici e, per tale ufficio, in odio presso la popolazione, che li riteneva come ladri e peccatori. E con questa parabola Gesù Cristo vuol mostrare la superbia nei farisei e l'umiltà nei pubblicani.

2) Considerando la natura della superbia e dell'orgoglio, si comprende facilmente come, tra i peccatori, i superbi sian quelli che spiacciono di più a Dio. Infatti il superbo attribuisce a sé la gloria che spetta a Dio, si mette al suo posto, rubando a Dio gli omaggi e gli onori. Ed ecco che tutti i vizi offendono Dio, ma la superbia ancor di più: essa è la lussuria dello spirito. Gesù Cristo ha voluto combattere questo male con la parabola sopra citata, mostrandolo nel fariseo superbo nelle sue manifestazioni, nel suo effetto. E ha voluto metter in guardia noi pure, perchè abbiamo a combattere questo vizio, radice di tutti gli altri mali.

3) Ora vediamo l'opposto della medaglia, cioè l'umiltà, rappresentata nel pubblicano. Nel suo modo di entrare nel tempio, nel suo atteggiamento, nelle sue parole, si vede il peccatore che si umilia e si pente e che perciò ottiene la giustificazione. Senza umiltà non ci può essere dolore e quindi neppure perdono. Nel S. Vangelo si trovano i più grandi peccatori che si umiliano e si pentono e vengono dal Signore perdonati: non si trova mai però un fariseo che sia stato perdonato, perchè superbi. Amiamo dunque di essere umili: è la virtù fondamentale anche delle altre, e ricordiamo spesso ciò che ha detto Gesù Cristo: « Chi si innalza sarà abbassato; chi si umilia sarà esaltato ».

FESTE CRISTIANE

Il Perdono d'Assisi (2 Agosto)

La grande indulgenza della Porziuncola, che si celebra ogni anno il 2 agosto, e il cui nome popolare, « Perdono d'Assisi », è tanto efficace ed espressivo, ha nella stessa fase più antica una documentazione storica di prim'ordine. In verità le antiche tradizioni, che possono vantare una ricca e seria documentazione come questa, non sono poi moltissime. Ma questa nota ha ben altri intenti che quelli critici e polemici. Il pio lettore legga la pagina deliziosa e storicamente importante che è nella « Leggenda dei tre Compagni », e se ne sentirà più accesa l'anima. « Santo Padre » chiese S. Francesco « voglio se piace alla Santità Vostra, che qualunque verrà a questa chiesa (la Porziuncola) contrito et confesso, et come fa bisogno esser per lo prete assoluto, sia assoluto da colpa et pena in cielo e in terra dal dì del battesimo insino al dì et hora dell'intrata in detta chiesa ». Il Papa, Onorio, concesse la grande indulgenza, che subito attrasse ad Assisi le folle dei pellegrini anche lontani. La Beata Angela da Foligno, morta nel 1309, ci racconta la « Visione » che ebbe un anno che, nel giorno dell'Indulgenza, si era recata ad Assisi. Tanta era la calca della gente alla soglia della devota chiesetta che essa rimase lì come prigioniera, senza poter andar avanti o indietro; ed ebbe allora la sua estasi. Vide cioè « una chiesa di meravigliosa mole e bellezza, ampliata miracolosamente, e in questa chiesa niente appariva di materiato, ma tutto era ineffabile ». Si meravigliava la Beata di tal dilatazione perchè sapeva che la Porziuncola « era molto piccola ». La calca

antica si rinnova ogni anno e dopo tanti secoli, gli umili, anzitutto, vanno « a prender perdonanza », ad attingere i benefici spirituali, anche socialmente efficacissimi, alle fonti serafiche d'Assisi, che sono le fonti stesse del Salvatore.

Note liturgiche

LA S. MESSA: « Gloria in excelsis Deo »

Dopo le invocazioni dei Kyrie, il Sacerdote stende le braccia, le innalza al cielo, le ricongiunge e intona l'inno angelico: il « Gloria in excelsis Deo », inno sublime di esultanza e di lode, tutto pervaso da ardenti aspirazioni. Il primo versicolo è il cantico stesso degli Angeli che i pastori di Betlem, attoniti, udirono risuonare nei cieli la notte in cui nacque il Salvatore divino. La continuazione è opera della Chiesa e risale ai primissimi tempi.

« Gloria a Dio nel più alto dei Cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà ».

Noi ti lodiamo.
Noi ti benediciamo.
Noi ti adoriamo
Noi ti glorifichiamo.

Noi ti rendiamo grazie per la grande gloria tua.

Signore Iddio, Re del Cielo, Dio Padre, Onnipotente.

Signore, Figlio unico, Gesù Cristo! Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre!

Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perchè Tu solo sei Santo, Tu solo Signore, Tu solo Altissimo, o Gesù Cristo. Insieme con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. - Amen ».

L'inno si compone di due parti ben distinte. Nella prima parte si celebra Dio Uno nella Essenza, prescindendo dalla Trinità; nella seconda si celebrano e si invocano singolarmente le Persone della SS. Trinità.

« Gloria a Dio nel più alto dei Cieli... ». Gloria a Dio dalla Chiesa celeste degli Angeli e dei Santi; gloria a Dio dalla Chiesa delle anime purganti; gloria a Dio dalla Chiesa delle anime militanti. Gloria a Dio per la sua infinita potenza, per la sua infinita sapienza, per il suo infinito amore. Potenza, sapienza, amore che si manifestano agli uomini, soprattutto, per l'opera divina della Incarnazione e Redenzione.

« ...e pace in terra agli uomini di buona volontà ». Gli uomini trovano la pace glorificando il Signore.

« Noi ti lodiamo ». Ti lodiamo, o Signore, perchè Tu solo sei veramente degno di ogni lode.

« Noi Ti benediciamo », cioè ti ringraziamo per gli immensi benefici che ci hai fatti.

« Noi Ti adoriamo ». Ti adoriamo perchè sei il nostro Creatore, Signore e Padre amabilissimo.

« Noi Ti glorifichiamo ». Ti glorifichiamo per le Tue infinite perfezioni e per le opere stupende delle tue mani.

« Noi Ti rendiamo grazie per la grande gloria tua », il Signore, infatti, ripone la sua gloria nel profferirci ogni bene e nel renderci felici.

Ora si prendono a lodare le tre Persone della SS. Trinità. Si comincia dal Padre, principio del Figlio e dello Spirito Santo.

« Signore Iddio, Re dei Cieli, Dio Padre Onnipotente ».

Ma, lodato e invocato il Padre, le lodi più insistenti e le invocazioni più ardenti sono rivolte a Gesù Cristo, il Figlio di Dio fattosi uomo per amore degli uomini. Tutte le sue grandezze, tutti i suoi attributi, sono qui celebrati con insistente compiacenza: neppure uno è dimenticato.

« Signore, Figlio unico, Gesù Cristo! Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre! »

E dopo le lodi, le invocazioni più passionatamente, però che Lui è il Salvatore degli uomini, è l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo.

« Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi ».

Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi ».

E dopo le implorazioni, ancora di nuovo la lode e la gloria.

« Poichè Tu solo sei Santo, Tu solo Signore, Tu solo Altissimo, o Gesù Cristo. Insieme con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. - Amen ».

E così infine le lodi rivolte a Gesù Cristo vengono estese anche al Padre e allo Spirito Santo inseparabilmente uniti al Figliolo e, come il Figlio, sono ugualmente solo Santo, solo Signore, solo Altissimo.

Un grave lutto dell'Italia e del mondo

LA MORTE di Guglielmo Marconi

Nella sua abitazione privata Sua Eccellenza Guglielmo Marconi, Presidente della Reale Accademia d'Italia, è spirato per sincope cardiaca la notte del 19 c. m. alle ore 3,45 assistito dai famigliari e dai medici curanti.

Tale la dolorosissima notizia che la Radio diffondeva per il mondo!

Chi non ha sentito parlare di Guglielmo Marconi — il grande inventore della radiotelegrafia — vanto d'Italia e del mondo intero?

I suoi funerali, celebrati mercoledì alle 18 a cura e a spese dello Stato, sono riusciti una vera apoteosi, un autentico trionfo.



Sacerdoti di coraggio

Disse bene padre Gratry che il cuore di un prete è come il cuore di una madre: capace d'ogni sacrificio: fino all'eroismo. I fatti di Spagna lo provano eloquentemente ogni giorno, in ogni ora del giorno. La rossa tunica del Cristo si va insanguinando di sangue sacerdotale.

Ma è un indizio di luce e semenza di vita.

Sui giornali dei primi di luglio — su tutti i giornali — tra la cronaca quotidiana, una « postilla » breve e semplicissima diceva di un prete annegato nel Tevere, durante l'inutile tentativo di salvare un ragazzo travolto dalla corrente. Il fatto ha l'esordio di un idillio evangelico.

Da tre mesi Don Marino Peroni aveva preso possesso della parrocchia d'Attigliano, in quel di Viterbo. Il buon prete, di domenica, sul tardo pomeriggio, amava portare a passeggio i suoi ragazzi nei pressi ombrosi della Pieve o lungo le ripe del Tevere. Dopo aver officiato all'altare, egli giocondava la sua anima nel contatto purissimo di quei piccoli che hanno il cuore puro e gli occhi semplici delle colombe.

La sua giornata sacerdotale la riempiva salesianamente tra i suoi piccoli, proprio come don Bosco Santo a Valdocco o lungo i vialoni del Po.

Come di consueto, quel giorno era uscito con la sua piccola gioiosa brigata sulle rive del Tevere. I ragazzi giocavano. Lui sorrideva tra la freschezza chissosa di quelle anime giovanili.

Ma uno di essi, Sante Nevi, eludendo la vicinanza del parroco, si scalzava entrando nell'acqua, contro corrente.

Nel gorgo delle onde il piccolo spari.

Grida di terrore s'alzarono tra i compagni che avevano visto il ragazzo travolto dall'acqua. Il prete accorre; con atto fulmineo si toglie la talare e si getta in acqua nel tentativo di salvare il suo piccolo. La forza possente del gorgo travolge anche il sacerdote.

Il Tevere portava nel suo seno due morti.

Un barcaio lo trasse alla riva, cadavere.

Lo disse Gesù che il buon pastore ama le sue pecorelle e dà la sua vita per esse. Non così il pastore mercenario.

Don Peroni è il pastore evangelico. Non misurò, con l'occhio dell'uomo, il pericolo in cui metteva la sua vita, ma abbracciava, nella rapidità di un istante, il comandamento evangelico: « Bonus pastor vitam dat pro ovibus suis ». E la vita la diede davvero, povero prete: la sua vita così preziosa e saggia.

Ora un popolo lo piange. « Egli era buono; — dice la gente. — Aveva per tutti una parola buona... a tutti dava il suo cuore!... ».

Le campane, di quei giorni, hanno suonato a morto: le sue campane che, all'alba e al tramonto, portavano al popolo la sua voce, ora hanno portato a Lui, nelle altezze dei cieli, la voce del popolo.

Non sale più l'altare: la sua parola dolce s'è fatta muta. Di Lui rimane una memoria, consacrata da una luce di benedizione. Egli rimarrà sempre il prete eroe: il prete che ha disteso la sua anima luminosissima perchè le anime corrano a specchiarsi.

Nel cimitero di Attigliano una croce di più.

Nel paradiso dei forti un santo è aggiunto.

E poi si dice sciocamente che i preti sono egoisti!... Se questo è di questa sorte è l'egoismo, di tutto cuore gridiamo il benvenuto.

Oggi, il mondo, ne ha grande bisogno.

30 Agosto-15 Settembre 1937

Pellegrinaggio bergamasco a Lourdes

Per quanti hanno fatto richiesta alla Commissione diocesana dei pellegrinaggi di conoscere la data precisa dell'attuale pellegrinaggio bergamasco a Lourdes, si rende noto che il principale gruppo di pellegrini diocesani partirà da Bergamo il giorno 30 Agosto e sarà di ritorno il 5 di settembre.

Le modalità dell'iscrizione sono quelle degli altri anni. Si prega tuttavia di darsi in nota per tempo allo scopo di poter provvedere, con agio, alla pratica del rilascio del passaporto.

Per spiegazioni rivolgersi alla Direzione di Via Mazzini, 14.



Da una quindicina all'altra

Bergamo e Provincia

Pellegrinaggio a Cremona degli Uomini di A. C.

Il Centro diocesano di A. C. ha indetto per il 29 agosto un pellegrinaggio dei suoi associati a Cremona, ove saranno accolti da quell'Ecc.mo Vescovo e dai fratelli di A. C. cremonesi. Apposito Comitato sta predisponendo il programma.

Settimana sull'Azione Cattolica a Clusone

S. E. Mons. Bernareggi, nostro Vescovo, che vuole un'Azione Cattolica diocesana veramente fattiva e all'altezza della sua elevata finalità, nell'intento di preparare dei futuri assistenti veramente allenati al difficile compito, ha indetto per la fine del corrente mese, una Settimana per i chierici di teologia e liceo. La Giunta Diocesana è stata incaricata di preparare un programma pratico e la direzione della Settimana fu affidata a Mons. Boni, Assistente della Giunta stessa. Saranno relatori gli stessi Dirigenti sacerdoti e laici, ciascuno per il proprio ramo. Avremo durante la giornata l'esempio di una sezione tipo di aspiranti che darà saggio di come procede un'adunanza del genere. Le giornate sono attese con impazienza dai giovani chierici e ad esse sono invitati i sacerdoti dell'ultimo quadriennio.

Una tromba d'aria sulla media Valle Seriana

Nel tardo pomeriggio del 16 c. m. scoppiava un pauroso temporale su tutta la provincia, con particolare violenza sulla media Valle Seriana.

Una tromba d'aria imperversava per circa un quarto d'ora sull'abitato di Cene, scoppiando tre case, il cui tetto venne sollevato, e danneggiandone una ventina, tanto che in poco tempo le vie erano tramutate in un ammasso di macerie. Contemporaneamente, per la violenza del vento, erano abbattuti parecchi pali dell'energia elettrica, per cui il paese rimaneva al buio.

Altri danni si ebbero a Comenduno, a Stezzano ed a Trescore.

In Alta Valle Brembana tutto si è ridotto a caduta di piogge torrenziali senza produrre danni di qualche entità.

XXV di Messe di Don Giuseppe Vavassori

Ad Osio Sotto, con larga partecipazione di popolo, il sac. Don Giuseppe Vavassori, direttore del Patronato S. Vincenzo, già Direttore dell'Alta Valle Brembana, ha celebrato Domenica scorsa il XXV di Messe, con intervento delle autorità.

Alla cerimonia hanno preso parte le rappresentanze del Patronato e della colonia di Cenate d'Argon.

E' questo un anticipo delle più solenni manifestazioni che avranno luogo nel prossimo agosto.

La Direzione dell'Alta Valle Brembana, che ebbe per vari anni Don Vavassori per suo Direttore, ben volentieri si associa all'entusiasmo ed agli auguri della popolazione di Osio Sotto ed augura a sua volta « Ad multos annos »!

I t a l i a

LA CACCIA A TUTTA LA SELVAGGIA DAL 15 AGOSTO AL 6 GENNAIO. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto Ministeriale col quale viene stabilito il calendario venatorio per l'anno 1937.

Il decreto stabilisce: la caccia e la uccellazione a tutte le specie di selvaggina si apre il 15 agosto e si chiude il 6 gennaio, salvo le seguenti eccezioni: nella zona prima (delle Alpi) la caccia e l'uccellazione, si apre il 5 settembre e si chiude il 20 dicembre.

MOSTRA MISSIONARIA ALLA FIERA DEL LEVANTE. — Le Missioni Cattoliche africane dell'Amara, Goggiani e dell'Uganda e del Sudan parteciperanno all'8ª Fiera del Levante di Bari con una Mostra speciale delle loro benefiche attività.

VITTORIA DEL GRANO. — Nel discorso tenuto Domenica dal Ministro Rossoni e radiotrasmeso a tutti i rurali d'Italia, il Ministro ha annunciato che il fabbisogno del Paese è stato interamente coperto con un raccolto di oltre 80 milioni di quintali.

COSTANZO CIANO COLLARE DELL'ANNUNZIATA. — S. M. il Re Imperatore ha concesso il Collare dell'Annunziata a S. E. l'Ammiraglio Costanzo Ciano di Cortellazzo, Presidente della Camera fascista.

AUMENTO DEL PREZZO DELLA BENZINA. — Con provvedimento entrato in vigore il giorno 13 corr., la tassa di vendita sulla benzina è stata elevata da L. 170 a L. 220 il quintale e sono state correlativamente variate le aliquote del tributo medesimo per gli altri prodotti petroliferi.

Il prezzo di vendita al consumatore della benzina in seguito all'accennato aumento viene portato ad un importo tra L. 2,66 a L. 2,70 al litro.

Peraltro il prezzo di cessione della benzina agli automobilisti e motociclisti stranieri che si recano per diporto nel Regno nonché ai turisti che vengono in volo in Italia resta invariato.

MUORE MENTRE SUONA LE CAMPANE A MORTO. — A Monopoli il falegname Francesco Dentice, di 60 anni, mentre stava suonando le campane a morto nella chiesa di S. Cosimo, ove si celebrava la funzione di requiem per il fratello Luigi, improvvisamente cadeva al suolo fulminato da una paralisi. Il fatto, strano per le circostanze in cui si è svolto, ha destato grande impressione.

TERREMOTO A FOGGIA. — Alle ore 18 del 17 corr. è stata avvertita una scossa di terremoto in senso sussultorio di quarto grado della Scala Mercalli. Le prime notizie giunte dai paesi della provincia informano che in quelli del sud-appennino vi è stato panico di folla senza danni.

E s t e r o

SPAGNA

DOPO UN ANNO. — E' caduto in questi giorni il primo anniversario della morte di Carlo Sotelo, non ucciso, ma massacrato dai rossi di Madrid. Fu il segnale della rivolta.

La morte non ha risparmiato da quel giorno i capi dell'insurrezione spagnola. Dopo Sotelo, Sanjurjo e Mola. I tre erano, con Franco, il cervello dell'azione. Né la morte né le alterne vicende hanno arrestato, non potranno arrestare il movimento di un popolo deciso a non affondare.

Un anno è passato dall'inizio della rivolta. Nelle due Castiglie ed in Biscaiglia, nelle Asturie ed in Catalogna, in Murcia ed in Navarra è passata la tempesta. Sono scorsi e scorrono torrenti di sangue, ma la fine non è troppo lontana.

Forse era necessaria per il rinnovamento di quel popolo la prova spaventosa.

Dio salvi la Spagna!

Le ultime notizie informano che una importante offensiva è in corso sul fronte di Madrid con combattimenti sanguinosissimi.

Imponenti forze di truppe, di artiglieria e di aviazione sono in movimento contro le posizioni rosse. In alcuni settori, e specialmente in quello di Brunete e sul fronte nord di Madrid, le truppe nazionali hanno già conseguito importanti risultati tattici. La lotta è accanita.

Si ha l'impressione che con questa offensiva, predisposta con grandi mezzi, il Comando nazionale intenda dare una netta risposta alla recente offensiva rossa.

UN TRAGICO BILANCIO. — Un comunicato ufficiale del governo nazionalista denuncia che su un totale di 517 sacerdoti della diocesi di Santander, solo 60 sono ancora in vita. A Bilbao i marxisti hanno assassinati 26 preti, l'identità personale dei quali è stata accertata. Non si hanno

ancora notizie precise circa la sorte di un gran numero di sacerdoti e di religiose.

POLONIA

UN ATTENTATO PRESSO VARSAVIA CONTRO IL COLONNELLO KOC, CAPO DELL'UNIONE NAZIONALE. — E' stato commesso un attentato contro il capo dell'Unione nazionale, colonnello Adamo Koc, nella sua villa di Swidry Male presso Varsavia. Alla porta della villa una bomba di grande potenza è esplosa, prima del tempo, nelle mani dell'autore dell'attentato che è rimasto ucciso e proiettato parecchi metri dalla forza dell'esplosione. Il colonnello Koc è illeso.

Le autorità giudiziarie e di polizia ed il vice Ministro dell'Interno si sono recati sul luogo dell'attentato. E' in corso un'inchiesta.

RUSSIA

61 PERSONE CONDANNATE E FUCILATE NEL « PARADISO SOVIETICO ». — Il numero del 4 luglio del giornale « Tikhookeanskaja Zvezda » di Khadarowsk, annunzia che un Tribunale speciale che siede a Swobodnoje Estremo Oriente Sovietico ha condannato a morte 61

persone accusate di aver commesso a profitto di una potenza estera atti di sabotaggio destinati a diminuire i mezzi di difesa per la Unione Sovietica distruggendo le ferrovie e inquinando le condutture dell'acqua.

I condannati sono già stati giustiziati.

CINA

IL CONFLITTO CINO-GIAPPO-NESE sta aggravandosi di ora in ora, con inevitabili ripercussioni sia in Europa che negli Stati Uniti.

FRANCIA

IL CONTROLLO ALLA FRONTIERA FRANCO-SPAGNOLA è stato sospeso a mezzogiorno del 13 c. m.

Mentre continuano gli scioperi, i disordini e le violenze, il franco ribassa.

ATTIVITA' DEI CATTOLICI. — Mentre a Parigi si è chiuso con solenne funzione di ringraziamento il Congresso della Gioventù Operaia Cattolica, a Clermont Ferrand è stata solennemente aperta la Settimana Sociale dei Cattolici Francesi.

GERMANIA

CONTINUA LA LOTTA CONTRO I CATTOLICI. — I neopagani sono giunti a tal punto di aberrazione da vilipendere anche i Sacramenti della Chiesa Cattolica.

Nell'Impero colon. italiano

INTENSA ATTIVITA' ECONOMICA AD ADDIS ABEBA. — Un nuovo confortante indice dell'attività economica tra i mercati esteri e quello di Addis Abeba è costituito dall'intensificato traffico carovaniero di queste ultime settimane, nonostante le abbondanti piogge e i lavori di semina ancora in corso.

Nelle giornate 8 e 10 corrente, sono affluiti sul mercato di Addis Abeba, dalle sole località di Moggio ed Oletta, 1271 capi di bestiame e molte carovane recanti, fra l'altro, cereali, pelli, caffè, legumi, miele, cera, berberé. Nelle stesse giornate sono state esportate 1435 balle di pelli di bovini in Italia e 91 in Francia, nonché 50 partite di cereali agli Stati Uniti d'America e 100 in Inghilterra.

A completare il quadro di tale promettente situazione economica del Paese, giova aggiungere che, notizie provenienti da ogni parte dell'Impero, segnalano un'intensa attività della semina dei cereali e che l'ultima distribuzione di 300 quintali di grano fornito dall'Intendenza per le semine nella circoscrizione di Addis Abeba, si è dimostrato sensibilmente inferiore alle numerosissime richieste da parte di nazionali ed indigeni.

Questo complesso di attività commerciale ed agricola, fornisce la prova più eloquente della tranquilla fiducia delle popolazioni nell'opera del nostro Governo e nell'attuale situazione politica.

LA BENEDIZIONE DELLA CAMPANA DELLA CHIESA CATTOLICA DI HARAR. — Alla presenza di Sua Eccellenza il Governatore, delle autorità civili e militari, ha avuto luogo la benedizione della campana della chiesa cattolica di Harar, con un rito di alta suggestività e di devozione. Padri sono stati la signora Arnaud, consorte del Console d'Italia a Gibuti, ed il Regio Residente, dr. Enrico Protto, di Brescia, al quale si deve la gradita iniziativa dell'offerta.

Procedono alacremente e sono ormai a buon punto i lavori stradali fra il territorio dell'Harar e la frontiera del Somaliland, diretti ad assicurare la continuità del transito, in ogni periodo dell'anno, fra le due importanti regioni, nonché a stabilire, mercè l'attiva e cordiale collaborazione delle autorità italiane e britanniche, l'allacciamento automobilistico con i porti del Somaliland.

LAVORI STRADALI IN A. O. ISPEZIONATI DAL MARESCIALLO GRAZIANI. — Il 18 c. m. il Vice Re, proseguendo lo svolgimento del programma delle sue visite, si è recato a visitare i lavori lungo la strada da Dessiè spingendosi a circa 50 chilometri da Addis Abeba. Il Maresciallo Graziani ha visitato i cantieri dislocati lungo la strada interessandosi dei lavori in corso, del

numero degli operai adibiti e delle condizioni fisiche e morali di questi ultimi.

Perchè gli emigranti sappiano

Rottura di contratto e vacanze pagate

Alcuni lettori ci espongono casi diversi di rottura di contratti di lavoro, di licenziamenti anticipati ecc., e ci domandano se hanno diritto nei casi esposti alle vacanze pagate.

E' bene tener presente che in generale la legge pone dei principii, ma non può contemplare i singoli casi, per i quali, se non c'è accordo fra datore di lavoro e lavoratore, bisogna, per necessità di cose, rivolgersi al tribunale.

Recentemente il tribunale civile della Senna (7ª chambre — 6 marzo scorso) in un considerando, ha ammesso che il lavoratore che ha già lavorato sei mesi ed abbandona il datore di lavoro, prima del periodo ordinario delle vacanze e senza che vi sia contro di lui colpa grave, ha diritto alle vacanze pagate.

Contro questa tesi pare debba prevalere invece la tesi seguente e cioè che conformemente all'art. 5 del decreto del 1º agosto 1936 è soltanto nel caso nel quale il contratto di lavoro è rescisso dal datore di lavoro, prima delle vacanze pagate, senza che vi sia colpa grave da parte del lavoratore, che questi conserva il suo diritto ad una indennità, appunto perchè tale licenziamento priva il lavoratore delle vacanze pagate alle quali avrebbe diritto se non venisse licenziato.

Vacanze pagate che egli ha, almeno in parte, già guadagnato. Tenendo poi presente che egli è licenziato senza aver commesso colpa grave degna di licenziamento.

Questa tesi è stata del resto confermata da una sentenza della Corte di Cassazione, in data 5 maggio 1937.

Si può quindi dedurre che l'operaio il quale, nel suo proprio interesse, si licenzia prima delle vacanze pagate, perde tale diritto, mentre se è licenziato dal datore di lavoro, senza aver commesso colpa grave, tale diritto lo mantiene, nel senso che egli ha diritto ad una indennità.

Le nuove tariffe postali

Per l'interno:

A partire da lunedì 12 c. m. sulle lettere fino a 20 grammi in Francia bisogna applicare un bollo di 0,65; bollo da 0,90 da 20 a 50 grammi; lire 1,30 da 50 a 100 grammi, ecc.

Cartoline postali e illustrate, 0,55, cartoline con sole cinque parole 0,30. Giornali spediti da terzi, 0,10.

Diritto di raccomandazione per le lettere, fr. 1,50.

Telegrammi nel dipartimento o per dipartimenti limitrofi fr. 3,50 per 15 parole.

Telefono urbano, frs 0,65, per tre minuti.

Per l'estero:

Le nuove tariffe per l'estero andranno in vigore il 1º Agosto prossimo.

Lettere fino a 20 grammi, frs. 1,75, per ogni 20 o frazione di 20 grammi in più 1 franco.

Cartoline postali, 1 franco; con risposta pagata 2 franchi.

Stampati: per 50 grammi, 0,35 centesimi.

Campioni senza valore fino a 50 grammi, 0,35 con un minimo di perfezione di 0,70.

Raccomandazione: diritto fisso 2 franchi.

(dal Corriere di Agen).

Eloquente contrasto

Nel momento stesso in cui a Liseux e a Nôtre Dame di Parigi il Card. Pacelli con l'autorità del Papa celebrava la gloria della piccola Santa del Carmelo fatta quasi la Giovanna d'Arco dei nostri tempi, un ben diverso spettacolo si svolgeva a Marsiglia.

Ivi stava radunato il congresso socialista francese dinanzi al quale Leone Blum cercò di giustificare la sua disastrosa annuale gestione di cui ora la Francia intera sta pagando lo scotto. Ebbene quel congresso si cambiò spesso in pugilato e la rivoltella parve essere la suprema ragione politica di quegli uomini politici che dividono ancora con Chautemps la responsabilità del Governo di Francia.

Una delle mozioni, discusse e adottate è stata quella della scuola laica in contrasto con la scuola libera, che in nome della libertà si vuole addirittura sopprimere, soltanto perchè è anche scuola cristiana. Si vuole ad ogni costo crescere le nuove generazioni al bolscevismo attraverso la loro scristianizzazione.

E un'altra mozione è stata quella che ha espresso la piena solidarietà della Francia socialista colla Spagna bolscevica e incitante gli « amici del Governo » alla « lotta contro il fascismo ». Cioè una vera e propria invocazione alla pace partita da Liseux.

Si tratta — come si vede — di due concezioni diverse, anzi di due mondi opposti e nel loro contrasto sta tutta l'eloquenza dell'insegnamento. Chi predica la pace nel nome di Dio affratella gli animi, placa le passioni e mira a raccogliere in concordia le classi e i popoli. Chi predica la pace usurpando il nome del popolo fomenta la guerra civile e prepara la guerra internazionale.

Come si ruba

Se a certi si dicesse che rubano, si offenderebbero indignati. Eppure molti rubano e non vogliono confessarlo.

Poichè si può rubare in parecchi modi, ne citiamo alcuni:

Si ruba, mettendo la mano nella tasca altrui.

Si ruba, facendo debiti che non si possono pagare.

Si ruba, permettendo che altri rubino.

Si ruba, non eseguendo il dovere per cui si è pagati.

Si ruba, facendo perdere il tempo a chi lavora.

Si ruba, alterando il peso e la misura sulla vendita.

Si ruba, non restituendo la roba presa a prestito.

Si ruba, dissipando la roba che c'è stata consegnata in custodia.

Si ruba, falsificando conti e registri.

Si ruba, trattenendo la roba trovata senza permesso del padrone.

Ruba il tutore ai pupilli, trascurando i loro interessi.

Ruba il capo mastro, che mette i mattoni vecchi nei muri nuovi.

Ruba il fornaio, mescolando polvere nella farina.

Ruba l'oste vendendo vino cattivo per buono.

Ruba l'operaio che strapazza il lavoro del padrone.

Ruba chi induce altri a non lavorare.

Chi dice male del prossimo, ruba l'onore altrui.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

DIARIO SACRO
AVERARA
LUGLIO

- 25 *Domenica X dopo Pentecoste e IV del mese* - S. Giacomo Apostolo fratello dell'Apostolo ed Evangelista S. Giovanni. Fu uno dei tre prediletti del Divin Maestro. Solennità a Piazzatorre, Averara e Baresi delle quali parrocchie è Titolare. S. Gottardo a Carona nell'Oratorio di Pagliari.
- 26 Sant'Anna Madre di Maria Santissima - Fu predestinata da Dio ad andare sposa a Gioacchino. - Madri, se volete essere tali, imitate S. Anna. - Si festeggia ad Averara e Branzi.
- 27 B. Bartolomea Capitanio nata a Lovere il 13 Giugno 1807. Fondò l'Istituto delle Suore della Carità. Morì nel 1833. - S. Pantaleone medico. Si festeggia ad Averara.
- 28 I Santi Nazario e Celso. Il primo fu maestro del secondo e tutti e due divennero santi. - San Vittore I Papa martire. - S. Innocenzo I Papa.
- 29 Santa Marta, sorella di Lazzaro, colei che si affacciava troppo per le cose materiali. Quante Marie anche ai giorni nostri!
- 30 I Santi Abdone e Senneno, nati in Persia vennero trucidati dai gladiatori l'anno 250.
- 31 S. Ignazio di Lojola, il fondatore della Compagnia di Gesù, chiamati Gesuiti, e l'istitutore degli Esercizi.

AGOSTO

- 1 *Domenica XI dopo Pentecoste e prima del mese*. - S. Pietro in Vincoli. Questa festa ricorda la liberazione miracolosa di S. Pietro dalla prigione di Gerusalemme dove era stato condotto per essere poi ucciso. - I sette fratelli Maccabei martirizzati con la loro Madre. (S. Anna a Branzi).
- 2 S. Alfonso Maria de' Liguori, Vescovo, Confessore e Dottore della Chiesa. Abbandonata l'avvocatura si fece Sacerdote e morì Vescovo. - Santo Perdonato d'Assisi a Valtorta, Casiglio ed a Olmo al Brembo.
- 3 Invenzione di S. Stefano Protomartire. Si celebra la memoria della scoperta di Santo Stefano avvenuta in modo miracoloso presso Gerusalemme l'anno 415.
- 4 San Domenico, il predicatore del S. Rosario e il fondatore dell'Ordine dei Predicatori, detti Domenicani.
- 5 La Madonna della Neve. Ricorda il prodigio operato da Maria SS.ma nel secolo IV per soddisfare alla pietà di due zelanti coniugi di Roma, nel tracciare cioè, sul Colle Esquilino, con la neve, il luogo e il disegno della Chiesa che doveva essere eretta in suo onore. - Solennità in Val Moreasca di Averara, Alla Ripa di Mezzoldo e al Costone di Paspardà di Lenna.
- 6 La Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo sul Monte Tabor alla presenza dei tre Apostoli prediletti, per dimostrare un saggio della sua divinità. - S. Sisto II, Papa e i Santi Martiri Felicesimo e Agapito.
- 7 S. Gaetano, fondatore dei Teatini, nacque a Vicenza. La sua madre lo prese sotto il patrocinio di Maria, e il figlio se ne mostrò degno con una vita illibata e un tenero amore ai poveri. - S. Donato, fu Vescovo di Arezzo in Toscana. - Solennità di S. Alberto a Casio.

FESTE PATRONALI. — Nei giorni 25, 26, 27 si celebreranno le feste tradizionali in onore dei nostri Protettori S. Giacomo M. A., S. Anna e S. Pantaleone con musica locale e valenti oratori. Voi carissimi emigranti vogliate essere presenti in ispirito ed unirvi alle nostre preghiere per invocare ed assicurare il loro valido patrocinio.

BENEFICENZA. — La Signora Rosa Marenzi in adempimento alle disposizioni testamentarie del defunto marito Crippa Benvenuto ha versato L. 200 all'Asilo Infantile e lire 200 ai poveri della parrocchia. I beneficati ringraziano ed assicurano suffragi all'anima benefattrice.

UN BATTESIMO. — Il sorriso di un bambino venne ad alietare la famiglia di Lazzaroni Battista di Antonio-Piazzola. Al Fonte battesimale ebbe i nomi di Leone Marino.

INFORTUNIO ALL'ESTERO. — Lazzaroni Giuseppe fu Luigi (Valmoreasca) dopo un mese di ospedale in Francia — Savoia — causa un infortunio riportato sul lavoro il 28 maggio per il quale subiva l'amputazione del dito mignolo della mano destra, otteneva di passare la convalescenza in Italia. Ora è ripartito completamente guarito.

Se si perde un dito di una mano, non rimangono ancora 4, ma di anime ne abbiamo una sola e perduta una volta è perduta per sempre. Stare preparati!

VILLEGGIANTI. — Averara ospitale e gentile con tutti si è preparata anche in quest'anno a fare ai Signori villeggianti che ricorreranno alle arie balsamiche e resinose dei suoi monti, la più cordiale e festosa accoglienza, e da queste colonne porge ai già venuti ed a quanti arriveranno il suo saluto augurale ed il benvenuto.

ORARIO DELLE S. MESSE FESTIVE: Ore 5,30, 9,30.

OLMO AL BREMBO

VALOROSO LEGIONARIO CADUTO IN AFRICA ORIENTALE. — Lunedì è pervenuta improvvisa in paese la notizia della morte in Africa Orientale della Camicia Nera Guerriero Vittorio in seguito a malattia. Era partito volontario all'inizio della campagna per la conquista dell'Impero, con destinazione in Cirenaica. Ma era suo desiderio recarsi nelle nuove terre Italiane dell'Africa, ed ecco alla smobilizzazione del suo reparto, anziché tornare in famiglia, fa domanda di recarsi in Abissinia fra i reparti delle valorose Camicie Nere, per prestare tutta l'opera sua per la grandezza e valorizzazione delle terre conquistate. Nell'adempimento del suo dovere è stato colpito da grave malattia, da peritonite acuta, per cui ha dovuto soccombere. Aveva 28 anni.

Al valoroso pioniere della civiltà romana nelle lontane terre d'Africa il nostro commosso e riverente omaggio.

Ai famigliari tutti le nostre più sincere condoglianze.

P. FERMO CAPOFERRI RINGRAZIA TUTTI I SUOI BENEFATTORI DI OLMO. — E' pervenuta, al nostro Rev. Parroco, una graditissima lettera del P. Capoferri, contenente i ringraziamenti per quanti generosamente hanno dato per la sua Missione e con preghiera di volere essere generosi anche per l'avvenire.

Ben volentieri la pubblichiamo: Rev.mo Sig. Prevosto,

Avevo scritto ad Olmo per essere aiutato nella costruzione di un orfanotrofo femminile, e Olmo rispose al mio appello, e grazie alla Divina Provvidenza e ai miei benefattori ho potuto incominciare ed ho già fatto tanto per la costruzione dell'orfanotrofo. Il mese scorso il mio Vescovo mi mandò tre Suore, cosicché anche nel mio distretto ci sono le Suore per l'educazione delle ragazze.

Ringrazio di tutto cuore Lei, Reverendo Parroco, e con lei tutti gli offerenti che con generosità e sacrificio hanno concorso a far del bene a questa mia povera gente. Preghie-

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

MAGGIO			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	195	1172	1367
Morti	135	559	694
Aumento popol.	60	613	673

GIUGNO			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	209	1139	1348
Morti	135	897	942
Aumento popol.	74	342	406

rò per tutti loro e farò pregare anche le Suore e le mie orfanelle, onde Dio benedica e ricompensi i miei benefattori.

Grazie pure del giornaleto che mi invia, e che ricevo regolarmente e tanto volentieri.

Io sto bene assai, e sono felice di trovarmi qui. Quest'anno furono amministrati qui nel mio distretto 203 battesimi. Fa piacere ad avere delle conversioni, ma con queste aumentano anche le spese e per nuove chiesette da fare e per bisogni da aiutare ecc. E' come la nascita di un bambino in una famiglia.

Sempre ricordando i miei cari Olmesi e con riconoscenza verso tutti saluto cordialmente Lei, sig. Parroco, le RR. Suore, la Commissione Miss. e tutti i generosi Olmesi.

Devot. P. Fermo Capoferri.

* A beneficio della Missione del Padre Capoferri apriamo, sulle colonne del nostro Giornaleto, una sottoscrizione, libera a tutti i nostri lettori; sottoscrizione che vogliamo sperare abbia a dare buoni frutti.

E per dare il buon esempio: Commissione Missionaria Parrocchiale di Olmo L. 50 - Rev. Parroco di Olmo L. 50. La sottoscrizione continua.

FESTA MISSIONARIA - OPERA B. BARBARIGO. — Domenica 1 Agosto sarà presente in Parrocchia un Missionario delle Missioni Estere di Parma per tenere, al solito degli altri anni, la Festa Missionaria, alla quale, d'ora in avanti, per volere di Mons. Vescovo, verrà unita la Festa per le Vocazioni Ecclesiastiche (Opera Beato Barbarigo). La predicazione della giornata sarà tenuta dal Reverendo P. Missionario e verterà sull'importante problema missionario.

Alla sera, nei locali dell'Asilo Infantile, sarà tenuta una Conferenza Missionaria con proiezioni, alla quale sono, fin d'ora, invitati tutti gli abitanti di Olmo e tutti i Signori Villeggianti.

Cattolici! Date, date generosamente, date tutti il vostro obolo per le Missioni in occasione della Festa Missionaria.

S. PERDONO D'ASSISI - INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA. — La nostra Chiesa Parrocchiale gode del privilegio del S. Perdon d'Assisi. Chi pertanto, confessato e comunicato, visiterà detta Chiesa Parrocchiale dal mezzogiorno del giorno 1 Agosto alla mezzanotte del 2 — pregando secondo la mente del S. Pontefice e per i bisogni della S. Chiesa, con la recita di 6 *Pater, Ave e Gloria* — acquisterà — ogni volta — l'Indulgenza Plenaria, applicabile anche ai defunti.

Approfittiamo tutti di questo grande privilegio, facendo molte visite in vantaggioso suffragio delle anime dei nostri cari defunti. E' la carità più squisita che possiamo usare verso i nostri poveri morti. Ma facciamo le cose più bene che ci sia possibile, con serietà e devozione.

UTILI SEGNALAZIONI. — Nella vita religiosa della trascorsa settimana sentiamo il bisogno di segnalare la particolare partecipazione alla Festa della Madonna del Carmine. Chi la mattina del giorno 16 luglio avesse assistito, al Santuario della Madonna dei Campelli, allo spettacolo veramente consolante dato dal numeroso intervento alla Messa cantata ed alle numerose S. Comunioni, ne avrebbe riportata la più lieta impressione ed avrebbe avuto modo di conoscere quanto è radicata nei fe-

deli di Olmo la devozione alla Beata Vergine del Carmine.

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DEI CAMPELLI. — Ci piace inoltre segnalare il devoto Pellegrinaggio, che si effettuò Giovedì 15 c. m. da parte delle Orfanelle della Casa Madre delle Suore della Sacra Famiglia di Comonte, in unione alle Studenti scese dalla Villeggiatura di Casio e con la partecipazione delle Suore delle varie Case dei dintorni. La Madonna ha visto ed avrà benedetto.

OFFERTE PER LA CHIESA. — Qualche anima buona ancora si ricorda degli immensi bisogni della nostra Chiesa Parrocchiale!!! Quale urgente bisogno che il loro esempio venga imitato da tanti altri!!!

N. N. L. 50 - N. N. L. 10 - N. N. L. 15. — Ai generosi il nostro grazie.

PIAZZATORRE

ATTO ONESTO. — La bambina Arioli Fiorentina mentre attraversava il paese trovò un biglietto da lire 100 che tosto consegnava al parroco perchè lo restituisse allo smarritore, il quale non tardò molto a manifestarsi.

PERICOLO SCAMPATO. — Mentre il nostro Podestà discendeva alla sua Trucazzano con la sua auto, nei pressi di Bergamo s'incontrava con una moto. Questa ne aveva la peggio, e quello che la montava dovette d'urgenza essere trasportato all'ospedale. Il nostro Podestà ebbe solo lievi danni all'auto. Vive congratulazioni dello scampato pericolo.

FESTA PATRONALE. — Domenica 25 ricorre la solennità di S. Giacomo, patrono di questa parrocchia. I buoni già si preparano a condecorarla con le loro divozioni e vi pregheranno per tutti, presenti ed assenti.

VILLEGGIATURA. Molti anche quest'anno sono i villeggianti. Le colonie ormai sono al termine del primo turno.

PIAZZOLO

INFORTUNIO. — Il sig. Moroni Martino il giorno 17 c. m. mentre attendeva, sul banco, a ricevere per caricare sulla teleferica le piante di abete, non si sa come, cadeva dal banco battendo la testa e la schiena sui sassi sottostanti producendosi una ferita alla testa e varie escoriazioni in diverse parti del corpo. Condotta a casa dai compagni di lavoro ebbe subito le prime cure del caso. Ne avrà per qualche giorno.

MALATI. — La signorina Moroni Angela di Domenico, dopo qualche giorno di degenza presso la Clinica Gavazzoni è ritornata a casa senza alcun miglioramento. E' sempre stazionaria.

— Dominico Giacomo ha dovuto tenere il letto per qualche giorno causa la forte pressione del sangue che gli aveva portato dei disturbi. A tutti e tre, i nostri migliori auguri. Gli altri ammalati stanno bene.

— Sono giunti dalla Francia Arizzi Antonio fu Luigi e Molinari Pietro di Angelo; il primo a trovare la vecchia madre e il secondo i più che ottantenni nonni che da dieci anni non vedeva. La loro licenza sta purtroppo volgendo al tramonto.

— Così pure è giunta da Aosta la signora Viale Armelinda, moglie di Milesi Battista col suo figlio Uwaldo. — Il nostro Asilo si è popolato discretamente, ma potevano essere di più. A tutti il nostro augurio.

RONCOBELLO

CRONACA VARIA. — Anche quest'anno la festa dei nostri Patroni Pietro e Paolo fu celebrata senza sfarzo, ma con pietà sentita.

Disse l'elogio un Padre Cappuccino che nel pomeriggio colse l'occasione della sua venuta per dare nuovo impulso al Terz'Ordine Francescano, che contava un centinaio di iscritti, alcuni dei quali, passati a miglior vita, furono sostituiti con elementi nuovi.

— E' deceduto in data 11 Luglio il povero Antonio Milesi di Capovalle, d'anni 60 circa, sofferente da alcuni mesi. Dopo una vita che conobbe stenti e durezza, con i conforti della fede, volentieri s'abbandonò nelle braccia del Signore.

— Ha peggiorato alquanto l'infermo Milesi Samuele, della bella età di 82 anni.

— Buone notizie abbiamo dagli emigranti.

— Ogni giorno più il paese va animandosi della varia colonia di villeggianti, e più si animerà nei prossimi giorni, dato che altri molti si son già prenotati, cosicché anche quest'anno la campagna si delinea piena e soddisfacente.

A tutti gli ospiti graditissimi di questo nostro paese, cui natura ha profuso tante attrattive, diamo il nostro cordiale benvenuto col voto che l'aura balsamica e la pace riposante che quassù s'accoglie li ritempri nel corpo e nello spirito.

Assieme ai loro Signori, per la stagione, non poche domestiche sono tornate tra noi a rivedere i loro monti, con quale gioia è facile immaginare.

— Il fieno è stato ormai tagliato dappertutto. Il raccolto è stato abbondante per quanto reso difficile per la pioggia frequente. Il secondo taglio promette ancor meglio.

S. BRIGIDA

ANCORA UN LUTTO. — Era ammalato da anni il povero Fausto Regazzoni fu Battista poichè dal 1926 era a casa dalla Francia invalido al lavoro. Andò sempre peggiorando e, non ostante i riguardi e le cure che si usò, il male lo portò al sepolcro nel giorno 13 di questo mese.

Ebbe tutti i conforti religiosi e prima di morire rivide i suoi cari venuti dalla Francia. A 64 anni non era vecchio e la sua scomparsa ci ammonisce ancora una volta sulla brevità della vita al confronto della eternità che ci attende. Noi presentiamo anche da queste colonne le nostre condoglianze ai dolenti e preghiamo il Signore perchè doni l'eterno riposo ai nostri cari defunti e risplenda a loro la luce perpetua.

SOLENNITA'. — La prima domenica di Agosto sarà per noi la solennità in onore della Beata Vergine del Santo Rosario. A detta dei bravi vecchi è la solennità che una volta si celebrava in forma straordinaria. Era cioè la festa della Madonna sentita cristianamente, alla quale la parrocchia si preparava e le mamme vi disponevano in modo speciale la figliolanza. Veniva chiusa con una devota processione e lo sfoggio era nelle buone disposizioni ai Sacramenti, nella frequenza alle funzioni, nelle visite alla chiesa per l'acquisto delle sante indulgenze, nella preghiera fervida a Maria per ottenere la grazia di una sempre migliore condotta cristiana. Ci teniamo sicuri che sarà altrettanto anche in quest'anno.

VARIE. — E' a casa Borsotti E-frem secondo il solito turno che coi fratelli si mantiene. Sono partiti invece senza che noi ci accorgessimo Valcher Luigi della Nini di Taleggio e Santi Giuseppe di Antonio (Bindo). E' a casa da qualche giorno per infortunio ad un occhio Regazzoni Augusto di Luigi (Cristine), e noi facciamo per la sua guarigione i migliori auguri.

In paese fervono i preparativi per la solennità e per la pesca che avranno luogo alle ferie di agosto.

S. MART. DE' CALVI

UNA PREZIOSISSIMA LETTERA ha inviato il valoroso nostro cittadino soldato Baroni Severino, letta e comunicata al popolo commosso dal nostro reverendo Arciprete. Per lui, pel compagno Salò, e per quanti compiono l'alta missione di militari valorosi e cristiani prega tutto il popolo perchè presto con onore e gloria possano riabbracciare le loro care famiglie.

LUTTI. — Una sequela di lutti ha segnato quest'ultimo tempo la nostra Parrocchia. Sono passati a miglior vita Gozzi Teresi, donna già provata da dolore inenarrabile per la morte tragica del figlio Mario, e che diede forse principio alla sua malattia che lentamente la condusse alla tomba.

La seguiva dappresso il venerando vecchio Eusebio Calegari, e con morte improvvisa Calegari Francesca detta *Checa*, trovata morente mentre accudiva alla cucina, dal buono e ve-

nerando marito *Balor*, ritornato con lei stessa dai Campi. Tutti ebbero modesti funerali. Tutti sono scesi nella tomba accompagnati da concorso di popolo con vero cordoglio e manifestazione di alta stima.

Alle famiglie dolenti la parrocchia di S. Martino porge vivissime condoglianze.

All'ultima ora ci giunge notizia da Lecco che è morto in quella cittadina il Sig. Giuseppe Paganoni d'anni 62, già abitante della Frazione Parrocchiale di Lenna.

Anche a quei famigliari le nostre condoglianze.

VALNEGRA

DECESSO. — Un grave lutto, che, per il modo con cui è avvenuto, ha fatto molta impressione in paese, ha gettato nel dolore la famiglia di Marozzi Battista. La sua consorte Molinari Domenica è deceduta quasi improvvisamente. Domenica 11 corr., dopo la dottrina, mentre fuori della casa stava leggendo il giornale, fu colta da improvviso male e, dopo 24 ore, senza riprendere la conoscenza, cessava di vivere. I modesti, ma devoti funerali, ebbero luogo il giorno 14 e riuscirono una manifestazione di affetto e di suffragio.

I parenti, per mezzo del giornale, ringraziano quanti vollero prender parte al loro dolore, suffragando l'anima della Defunta.

RAGAZZO COLPITO DA UN SASSO. — Il bambino Conti Bruno, di anni 7, da Treviso, che da vari giorni si trovava fra noi nella locale Colonia Ferroviaria, mentre martedì si trovava in gita per la montagna, per la caduta di un sasso veniva colpito al capo, riportando la frattura della volta cranica, con sintomi di commozione cerebrale.

Trasportato all'ospedale di Bergamo, il suo stato ora sembra vada migliorando.

Auguri di pronta guarigione.

PENSIERO RELIGIOSO

IL NEMICO PEGGIORE

Quando un bambino viene a rallegrare la casa cristiana, subito lo si porta al battesimo.

Entra nella Chiesa e si ferma sulla soglia: non può avanzarsi nel tempio di Dio, perchè non è ancora un cristiano. Ma ecco il sacerdote muovergli incontro a rivolgergli affettuose domande: «Vuoi essere battezzato?»

«Voglio» rispondono i padrini a nome della creaturina che non sa parlare.

Allora il ministro di Dio, maestro in volto, con voce di comando, grida a qualcuno che non si vede, ma che è lì:

«*Exi ab eo, imunde spiritus, et da locum Spiritui Sancto*».

Vi è qualcuno che abita nel bambino a causa del peccato originale.

E' uno spirito fosco come le tenebre, schifoso come la biscia, truce come un tiranno. Il suo nome è Satana: ma la liturgia del Battesimo lo chiama immondo.

«Va via, spirito immondo!» *Imunde Spiritus*.

— Vattene e lascia il posto. —

A chi? Allo Spirito Santo. Satana fugge livido di rabbia e tremando di venedda: fugge ch'è non può farne a meno; ma si volge indietro.

Da questo parrebbe che Satana sia il nemico peggiore dell'uomo. Ma non è così.

Quando David, sonando la cetra, e cantando sublimi preghiere, scacciava lo Spirito malvagio dal re Saul, questi si faceva sempre più feroce, ed una volta che aveva una lancia in mano la scagliò contro lui che sonava, cercando di conficcarlo alla parete.

Segno dunque che anche uscito il demonio rimaneva in lui un nemico peggiore: le sue passioni accarezzate, i suoi sensi non mortificati.

Inimici hominis domestici eius.

Nemico peggiore è la nostra carne e il nostro sangue: la nostra natura corrotta.

E per tutta la vita girerà attorno all'uomo da cui fu scacciato, come attorno ad una casa, aspettando che s'apra qualche finestra, per balzarvi dentro.

Fra i libri

D. VIRGILIO GABRIELE. *Catechismo Anticomunista.* - Opuscolo di educazione e battaglia da distribuire largamente tra il popolo. In 16.°, pag. 32, con copertina a colori. - L. L. 50.

Indice: Dedicata - In nome di Cristo Re - Il comunismo - Sue qualità - Sua origine - Fine specifico - Diffusione del comunismo - Cause della diffusione del comunismo - La vittoria del comunismo - Eroismo consolatore - Effetti del comunismo nel mondo - Ammaestramenti e deduzioni dal comunismo - La giustizia di Dio - Lotta contro il comunismo - La Chiesa Cattolica ed il comunismo.

D. GUERINO CICOLA' - *Le tortorelle del Nilo.* - Romanzo storico del Quarto Secolo - Volume in 8° di pagine 292 con bella copertina illustrata - L. 6.—

E' una pubblicazione questa a cui non può mancare larghissimo successo. L'Autore, già noto per il suo romanzo «Lucilla», fornisce con «Tortorelle» la prova delle sue qualità letterarie ed artistiche e gli è lecito perciò attenersi a una accoglienza la più cordiale dal numeroso stuolo dei lettori che, preparati dai suoi ormai celebri predecessori, primo fra tutti l'autore del «*Quo Vadis*», avranno campo di gustare in quest'o-

pera il valore di un scrittore italiano e rigidamente cattolico dalla prosa lucida e scintillante che sa entusiasmare e far fremere l'animo di chi legge.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.

Sec. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Istituto . Clinica
Prof. Comm.
GAVAZZENI
BERGAMO

Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii
Cure speciali Enterocoliti Diabete Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

FRATELLI CALDEROLI
DOTTORI
Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 46
(Casa Goggi) Telefono 31-46

CAPELLI BIANCHI
o sbiaditi riprendono il loro colore nero, castano, biondo ecc. con l'uso del Ristore FATTORI ASSOLUTAMENTE INNOQUI Impedisce la caduta - mantiene la morbidezza - distrugge la forfora Non tinge ma rigenera - non macchia la pelle - non loda la biancheria.
1 fiascone L. 8.50 - 4 fiasconi L. 28.— (franchi di porto)
FATTORI Sez. P. 1 Via C. Goldoni, 38 - MILANO

Dott. PIERO LEIDI
de Sanatori di Prasomaso e Davos
GABINETTO DI COLSULTAZIONI E DI CURE
per
Malattie Polmonari
RAGGI X
Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio
BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

Dott. ISIDORO PACCHIANI
DENTISTA
BERGAMO
Piazza Cavour, N. 5
(inizio di Via XX Settembre)
Telef. 47-48

CERERIA
Vincenzo fu Franc. Previtali
Casa Centenaria 1830-1932
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

LENTIGGINI
MACCHIE SUL VISO - PUNTI NERI - ARSURE e SFOGHI
Scompaiono in pochi giorni con la POMATA del Dott. BIANCARDI
L. 10 nelle farmacie e profum. o inviando vaglia alla FARMACIA
BIANCARDI
Via Castelmorone, 6 - MILANO

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 377 Tesorerie

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1937-XV

Risparmi e Corrispondenti	L. 281.229.400,75
Cassa e somme disponibili a vista	» 23.812.860,85
Valori dell'azienda	» 81.555.821,45
Anticipazioni e riporti attivi	» 3.955.875,60
Portafoglio e buoni del Tesoro	» 90.232.861,—
Conti Correnti Garantiti	» 88.738.374,70

Con decreto in data 28 Gennaio 1937-XV di S. E. il governatore della Spett. Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato per l'Esercizio del Credito e la Difesa del Risparmio, la Banca Provinciale Lombarda è stata autorizzata ad assorbire il Banco S. Sebastiano, aprendo in Sabbioneta una propria filiale.

Banca Mutua Popolare di Bergamo
Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1809

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista
Servizio Cassa Ospedale Principessa di Piemonte - Esattoria Civica del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA
Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere
Compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cambiali e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

- La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
- La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

41° Esercizio **BANCO AMBROSIANO** Esercizio 41
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000

- BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA -
Alessandria - Bergamo - Besenno - Como - Erba - Lecco - Luino -
Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Ritascio gratuito assegni circolari e ogni altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefoni 28-06 26-30

Servizio Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde
Fondata nel 1823
Sede Centrale in MILANO
Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI
5 miliardi di depositi al 1° Gennaio 1937-XV
Riserva L. 400 milioni

Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del destino suo.
MUSSOLINI

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.516.090,22

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO
Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE: Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Celozzocorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisono Bergamasco - Clusone - Cologne Br. o - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gozzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiateleto Bresc. - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lombardo - Rovato - Rudiano - Selano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Toleglio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

« Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio »

PER I VOSTRI ACQUISTI DI MOBILI rivolgetevi alla
Ditta ANGELO DONAZELLI (R. Privativa)
PIAZZA BREMBANA
Stanze complete pronte per la consegna a prezzi convenientissimi

Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Il più potente d'Europa
Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite insequestrabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

“Le Assicurazioni d'Italia”
Società Collegata
Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

“Praevidentia”
Società Collegata
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12%, garantiti per lunghe durate

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi: **rag. Faletti Ettore**